



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 11/05/2016

Oggetto : APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2015

L'anno duemilasedici , addì undici del mese di maggio alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa IMPARATO CARMELA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- Il D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il D. Lgs. 126 del 10.08.2014;
- Il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, coordinato con il D. Lgs. 126 del 10.08.2014;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta ai sensi dell'art. 239, T.U. 267/2000 e che si allega sub. G), dalla quale emerge la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 34 del 29.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la propria relazione illustrativa ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (all. D) , nonché lo schema di rendiconto per l'esercizio 2015;

DATO ATTO:

- che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dall'atto consiliare n. 9 del 04.05.2015 e che le risultanze sono state esattamente riportate dal Tesoriere nel conto in esame;
- il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ed il bilancio pluriennale 2015/2017 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 05.08.2015.
- che sono stati resi i conti di cui all'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 29.03.2016 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, con la quale sono stati individuati i debiti di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2015 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso pertanto necessario procedere alla reimputazione contabile agli esercizi successivi;
- che si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 23.03.2016 alla ricostituzione degli inventari secondo i criteri e le modalità prescritte dalla Legge e che di essi si è tenuto conto nella redazione del Conto del Patrimonio;
- non vi sono stati mandati di pagamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31/12/2015;
- che gli atti allegati al conto sono con esso coerenti;
- che le previsioni definitive iscritte nel Conto sono coerenti con le delibere di variazione e storni tempestivamente adottate durante l'esercizio e con i documenti allegati alle stesse;
- che le entrate relative alle sanzioni per violazioni al Codice Stradale sono state destinate ai fini previsti dal Codice della Strada;
- che le entrate relative ai canoni di depurazione e fognatura sono destinate al pagamento della quota consortile, della quota interessi su mutui e delle spese per il servizio fognatura;
- che sono depositati agli atti d'ufficio le relazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile predisposte sulla base di quanto previsto dagli artt. 12, 13, 14, 15 e 16 del Regolamento sugli strumenti e sulle modalità dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 06/02/2013;
- che le risultanze del rendiconto evidenziano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul Patto di Stabilità;
- che sono depositati agli atti d'ufficio:
 - i prospetti Siope relativi ad entrate, uscite e disponibilità liquide dell'Ente;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015;
 - la nota informativa asseverata dall'Organo di Revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le proprie società partecipate;
- che alla data del 31.12.2015 non sussistono debiti fuori bilancio;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali così come integralmente qui di seguito trascritti :

SINDACO - Buonasera, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale e procediamo con l'appello.

SEGRETARIO - Buonasera.

Cassani Dimitri	Presente
Valsecchi Laura	Presente
Battaglia Fausta	Presente
Taiano Ruben	Presente
Demolli Carlo Maria	Presente
Scanelli Paola	Presente
Perazzolo Giuseppe	Presente
Garzonio Mauro	Presente
Tamborini Giorgio Mattia Giuseppe	Presente
Marson Tiziano	Presente
Grasso Marco Celestino	Presente
De Felice Alessandro	Presente
Poli Gian Luigi	Presente
Tomasini, Assessore esterno	Presente

SINDACO - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego Assessore.

DEMOLLI - Buonasera. Questa, questo primo punto all'ordine del giorno è uno dei tre punti fondamentali che si sommano per la prima volta in questo, in un contesto unico, perché gli effetti del decreto-legge 118/2011 ha di fatto portato ad una compressione delle varie scadenze, avevamo iniziato con il documento unico di programmazione a dicembre, adesso siamo in fase di approvazione del consuntivo e il punto successivo sarà quello dell'approvazione del previsionale. L'analisi del documento unico di programmazione, che è il terzo punto all'ordine del giorno, la faremo insieme al previsionale perché fatto è parte integrante. Ecco, quello che è il contesto è appunto quello del decreto che attua l'armonizzazione contabile e quindi crea effettivamente delle novità importanti sia dal punto di vista normativo che dall'impatto che questo ha sui bilanci. Con il passaggio di approvazione del consuntivo oltretutto si conclude per noi una prima fase significativa perché sostanzialmente per due aspetti direi fondamentali, la consuntivazione del primo esercizio nel quale ci siamo inseriti praticamente a giugno e quindi con una situazione di pregresso già, e anche di spesa già attuato, e con dati ovviamente le cui scelte non erano state impostate totalmente da noi, non era in nostra completa autonomia gestionale. Abbiamo proposto l'attuazione delle nostre linee programmatiche per quanto ci fosse consentito dalla situazione rilevata ovviamente. L'applicazione al bilancio 2015, è l'altro punto importante, l'applicazione appunto già al bilancio 2015 di quella che è la competenza della cassa, ancorché in termini conoscitivi, cioè non c'era ancora l'obbligo di renderlo vincolante come sarà invece, lo vedremo, per il 2016. Questo appunto determina una redazione di documenti sostanzialmente nuovi rispetto alla modulistica che i Consiglieri erano abituati a vedere sino all'anno scorso. Vedremo successivamente alla presentazione del bilancio previsionale come il prossimo esercizio sia di fatto vincolato all'applicazione rigida delle norme sulla competenza finanziaria e anche in generale vada verso l'adozione del principio della contabilità finanziaria.

Le premesse che hanno determinato la stesura del bilancio di previsione che andremo a rendicontare, quindi il consuntivo 2015, si sono praticamente estrinsecata in una politica di, sto riassumendo sostanzialmente quella che era la nostra linea che abbiamo adottato nel previsionale, quindi una politica di taglio razionale della spesa, nel rispetto ovviamente degli equilibri di bilancio, e dall'altra nella scelta di mantenere in ogni caso l'attenzione sul servizio al cittadino privilegiando gli interventi dei servizi alla persona e in particolare il sostegno alle iniziative del sociale, che era una voce e vedrete è ancora una voce importante per il nostro bilancio. Andremo ad analizzare quindi, penso molto velocemente e rapidamente perché di numeri ce ne sono veramente tanti, poi magari entreremo più nello specifico di quelle che sono le scelte politiche però purtroppo non c'è il tempo per poterli analizzare come sarebbe bello e approfondire l'argomento, per questo c'è la ragioneria e quindi spero e mi auguro che riusciamo a dare un quadro completo anche senza entrare approfonditamente nella materia. Per dare un rendiconto che abbia anche un sunto che possa in ogni caso dare un peso al bilancio, ho ritenuto utilizzare delle slide che seguono un po' il filo di quello che è la presentazione che i Consiglieri hanno già potuto visionare, sulla relazione del revisore dei conti che è il dottor Gianola, che ovviamente ringraziamo insieme alla ragioneria per il supporto e l'assistenza che anche in questa fase non ci ha fatto mancare. Successivamente alla mia esposizione seguiranno gli Assessori che faranno anche loro una breve relazione di quello che è stato appunto il loro operato nel 2015 con particolare riferimento all'impatto che questo ha avuto nel bilancio. Direi che a questo punto

andiamo a vedere, mi rendo conto che purtroppo da lì è un po' poco visibile però come dicevo purtroppo i numeri sono tanti. Direi che nella sostanza di questa slide io vorrei adesso solo fare un breve passaggio sulla parte alta, che è quella che raffronta, che vede un po' il pareggio di bilancio e lasciare la parte sottostante, che invece determina già un avanzo di competenza e quindi spiega anche come il fondo pluriennale incida su questo, e andrei a vedere sostanzialmente le cifre che sono quelle in giallo, nella colonna del giallo, in giallo c'è il consuntivo; quella rossa è il previsionale, quello che abbiamo redatto ad agosto e il raffronto è sul 2014 ovviamente anche quello consuntivo. Qui si può già vedere che c'è una generale riduzione e contrazione di quello che sono le entrate e le spese. Le minori entrate, allora per entrambe le colonne sostanzialmente, si tratta di minori entrate e minori spese. Effettivamente ci sono state delle minori entrate e se volete velocemente posso anche dare un breve dettaglio. Ovviamente anche la spesa, cioè l'economia che si è verificata nella spesa è in parte legata da una parte ovviamente all'impossibilità di effettuare una spesa se non c'è la relativa copertura, perché questa non si è verificata, oppure per, come ad esempio nella prima voce delle entrate tributarie, per degli effettivi stati di insolvenza, ma in generale c'è anche da dire che molte di questi, cioè le scritture che non vediamo rispetto a quanto è stato indicato nello stanziamento iniziale o non si sono concretizzate per questi motivi oppure sono effettivamente state riportate nei residui dell'anno e quindi nel 2016, e infatti troveremo nel 2016 queste voci. Direi che a questo punto questo era per avere un'idea delle minori entrate. Come vedete, guardando nella parte alta viene indicato per la parte di competenza minori entrate per 968.000 euro. Sotto c'è un dettaglio, effettivamente le prime voci, le più importanti sono il titolo primo e il titolo terzo, quindi le entrate tributarie e le entrate extra tributarie.

Ho fatto un breve elenco che sono sostanzialmente nelle entrate tributarie ci mancano € 47.000 di TARI, e questo effettivamente è un mancato incasso, su questo abbiamo già fatto una breve discussione nello scorso Consiglio quando abbiamo approvato appunto le tariffe e il piano finanziario TARI 2016.

Poi anche l'addizionale TARI è meno € 10.000, l'addizionale Irpef sono € 15.000 in meno; l'addizionale Irpef ovviamente perché presenta degli incassi che non sono tutti di competenza dell'anno in corso, ci sono degli incassi che sono avvenuti a gennaio o a febbraio, comunque non è un mancato introito quanto una imputazione di questo mancato incasso di residui. Le altre voci sostanzialmente che incidono sono 246.000 euro al titolo terzo, quindi le entrate extra tributarie e di queste troviamo meno € 42.000 nel servizio idrico come entrata, proventi da acquedotto meno 20.000 euro, proventi da distribuzione gas meno 20.000 euro, proventi servizio meno 9.000 euro e così via. La voce più consistente sono le violazioni del codice della strada, quindi il famoso incasso delle multe che abbiamo messo appunto all'incasso l'anno scorso, rispetto allo stanziato c'è questa cifra che risulta in quello che è l'accertamento in meno; anche questo vedremo poi nel dettaglio. Nella sostanza sono poi € 123.000 in meno di minori entrate in conto capitale, si tratta in sostanza di una vendita di un terreno che era stato inserito per € 133.000, compensato in parte da proventi cimiteriali per 10.000 euro. Anche la minore spesa io qui non entrerei nel dettaglio, credo che i Consiglieri abbiamo già visto nei dettagli le partite ed eventualmente se hanno particolari richieste le potremo vedere.

Comunque nella sostanza 478.000 di economia di spesa corrente, sono evidenziate nei vari colori, 320.000 euro sono economie nella spesa di investimento, 77.386 euro incidono relativamente perché troviamo le stesse identiche voci nell'entrata e sono le partite di giro.

In sostanza 77.000 euro è l'anticipazione di cassa che non è fruita e quindi viene tolta, la vedremo riproposta di nuovo nel 2016 e 386.000 euro, come dicevo, di pari importo, c'è la partita nella voce delle entrate. Un importante risultato tra l'altro di questa gestione è quella dell'andamento dei residui, che è sempre un problema molto sentito per il pregresso che avevamo e che ovviamente è attenzionato dalla nuova normativa perché ovviamente la riduzione dei residui vuol dire riportare un bilancio alla propria competenza. Ovviamente traducendolo per chi non ha familiarità, nella sostanza questa riduzione dei residui è avvenuta a fronte da una parte da un primo riaccertamento straordinario di spessore che è stato fatto dalla precedente Amministrazione nel mese di maggio l'anno scorso e che ha determinato, in ottica di arrivare alla nuova gestione armonizzata, ha determinato una pulizia sostanziale dei residui e la creazione di quello che era ovviamente lo stato di residui che potevano essere effettivamente o incassati o introitati negli anni successivi e quindi spalmati sugli anni successivi, e come sono stati raffigurati, nel fondo pluriennale vincolato, che è una nuova, che era ad agosto una novità e infatti ce lo siamo trovati nel bilancio delle entrate perché andava a pareggiare proprio tutte quelle spese già impegnate che però non avevano trovato, che non trovavano nell'anno il perfezionamento ma ovviamente erano di competenza. In merito ai residui qui c'è il risultato della gestione invece di quest'anno, cioè del 2015, quindi la movimentazioni dei residui tramite incassi appunto e pagamenti a valere su quelle che erano le scritture già impegnate, c'è stata una

riduzione dei residui attivi per € 550.000 e dei passivi per 718.000 euro. In merito ai residui ricordiamo che la situazione al 2014 era già stato oggetto di un richiamo nella relazione del dottor Nava che nella nota al previsionale 2015 aveva anche sollecitato iniziative per una riduzione e imposto il vincolo sull'avanzo di bilancio in attesa della definizione di sostanzialmente due grosse voci che risultavano essere la vicenda AMSC, il contenzioso AMSC e le sanzioni al codice della strada. Per le sanzioni codice della strada ovviamente ci siamo impegnati l'anno scorso per attivarci all'incasso, per la vicenda AMSC abbiamo raggiunto un accordo sul contenzioso e attendiamo, tramite i legali, di riuscire ad avere un pareggio delle scritture che non comportino una entrata e un'uscita e quindi delle scritture finanziarie; però dovremmo già esserci. Quindi sostanzialmente un saldo e stralcio delle partite sia entrate che in uscita nei residui. A questo punto riguardiamo la parte bassa della prima videata dove sostanzialmente si vede un primo dato che è significativo per la gestione del bilancio 2015 e cioè il risultato di competenza. Il risultato di competenza sono sostanzialmente la differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza e nel nostro caso vedete un dato che potrebbe essere fuorviante: c'è un meno 775.000 euro, ci sono stati accertamenti per 4.145.000 euro a cui sono corrisposti impegni, quindi una spesa impegnata per 4.921.000 euro.

La differenza di 775.000 euro in realtà non abbiamo un avanzo di competenza negativo, come è anche riportato sulla relazione del dottor Gianola, ma entra il famoso fondo pluriennale vincolato che quindi determina un avanzo di competenza in realtà di 303.000 euro. Quello che viene riportato sotto è la conciliazione quindi anche della cassa e dei residui e comunque sommando il fondo pluriennale alla fine si vede che il bilancio pareggia e pareggia per 4.921.000 euro.

Quello che era l'avanzo di competenza, ricordo che 2013 era di € 9.000 e nel 2014 di 10.000 euro.

Ripeto, non è un dato significativo, non è l'avanzo di bilancio però conferma che le partite di competenza hanno un saldo positivo. Andiamo a vedere a questo punto le principali voci di entrata e spesa.

Le entrate tributarie; le entrate tributarie nel 2015 vediamo in sostanza continua il trend negativo dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale che lì è indicato nella slide come fondo sperimentale di riequilibrio, è la stessa cosa, sono in sostanza i ritorni dal Governo centrale che sappiamo benissimo essere un trend in calo; vedete il 2013 € 430.000, 2014 306.000 euro, 200.000 euro consuntivati nel 2015 perché all'inizio ci avevano detto che erano 212.000 euro e poi se sono trattenuti ancora.

Quindi questo era uno dei motivi, conosciuti nel momento in cui abbiamo impostato il bilancio previsionale, che ci hanno imposto anche i correttivi che abbiamo appunto apportato in sede di previsionale, non ultimo dei quali la manovra dell'addizionale Irpef che ha inciso, potete vederlo, se non altro per quel mancato introito. Quindi pareggia sostanzialmente a parte quel meno 38.000 euro che su una cifra di 2.424.000 euro ci può stare comunque. Un richiamo brevissimo alla manovra dell'addizionale Irpef del 2015 nella quale abbiamo aumentato l'esenzione a € 10.000 di reddito, quindi di fatto esentando 245 nuovi contribuenti e abbiamo alzato l'aliquota portandola da 0.55 a 0.80. Ovviamente l'aliquota è una percentuale e quindi questa percentuale incide in proporzione sui propri redditi.

Ricordo, giusto per dare un pochino di spolvero altrimenti, magari anticipo anche qualche richiesta che verrà fatta poi. La manovra che abbiamo fatto noi ad agosto fece seguito a quella già introdotta dalla precedente Amministrazione nel 2014 quando ovviamente dopo cinque anni di abbondanza nella voce del capitolo terzo, di entrate dovute all'Autovelox, ovviamente fu definita una necessità assolutamente inevitabile quella di mettere mano all'addizionale Irpef. Ripeto, la nostra manovra l'abbiamo ricordata qua e l'abbiamo applicata. Noi abbiamo anche, lo ricordiamo, che per dare sostanza a questo sforzo abbiamo anche integrato questa manovra con la rinuncia dell'indennità della Giunta fino al 31/12.

Sempre ritornando alla slide delle entrate tributarie, la TARES, scusate la TARI, il cui accertamento discosta dallo stanziato, perché qui vedete il dato consuntivato, dato consuntivato sul 2014; in realtà il dato stanziato era un po' di più, erano circa 480.000 euro. Anche qui ne abbiamo parlato quando abbiamo approvato il piano finanziario, si discosta sostanzialmente per diversi motivi, sicuramente la crescita dell'insolvenza delle utenze morose, ci sono € 114.000 di TARI inevasa, non ovviamente tutta relativa allo scorso anno ma che si sta accumulando. Stiamo agendo anche su quelle perché è intollerabile che in questi momenti ci siano cifre del genere impagate, dovute peraltro. L'altro aspetto per la quale la TARI sicuramente è in flessione in quanto nell'accertato è una manovra che è stata fatta dagli uffici, proprio l'abbiamo voluta e iniziata all'indomani del nostro insediamento, di accertamento costante su quelle che sono le superfici assoggettabili, è partita unitamente alla volontà di indagare su quella che era l'insolvenza e questo, come dire, questa attenzione particolare su quelle che sono le utenze ha determinato sicuramente, ha fatto emergere un'anomalia sostanziale nelle superfici imponibili che ripeto noi

abbiamo accettato così com'era quando abbiamo redatto il bilancio ad agosto perché ovviamente insediatici il primo giugno il bilancio l'abbiamo approvato al 5 agosto, era impensabile potere in un mese anche entrare in discussione e verificare le utenze, tutte le utenze, per cui siamo partiti così. Ovviamente poi abbiamo iniziato a lavorarci e abbiamo scoperto che effettivamente diciamo che queste metrature erano un po' sfasate, ma non di poco.

Lo dico questo come accenno perché anche nel piano finanziario TARI che fa parte di quello che sarà il bilancio 2016, di fatto determinerà un maggior costo del servizio per la popolazione, non per effetto dell'aumento che è stato più volte sbandierato come aliquote, non abbiamo alzato nessuna aliquota, sono sempre quelle le aliquote, è una scelta politica ben precisa quella di non toccare neanche la TARI.

Abbiamo fatto un aumento di € 15.000 nei costi fissi, quindi su 477.000 euro siamo passati a 490.000 euro, neanche € 15.000 ma perché? Perché abbiamo una festa importante che è S. Tito e per la quale l'azienda che farà le pulizie, con l'azienda che farà le pulizie abbiamo concordato degli interventi supplementari rispetto a quelli che ci sono e quindi dobbiamo metterli nel costo della comunità che è appunto il costo della TARI. Invece diciamo che il motivo che volevo sottolineare è che una semplice formula matematica vuole che a fronte di un quoziente che aumenta, che sarebbe il costo al metro quadro, cioè quanto i cittadini si vedranno aumentare, in presenza di un dividendo pressoché invariato che è il costo del servizio, cioè da 477.000 euro è passato a 490.000 euro, la colpa è ovviamente del divisore e quindi dei metri quadri assoggettati, su questo non ci piove. Cioè se io ho una torta, devo comprare una torta e la paghiamo in due è diverso che comprare una torta e paghiamo in tre, il costo è decisamente...; la torta è sempre quella.

Ci sono poi, direi di passare, i trasferimenti dallo Stato e da enti è significativa per vedere che effettivamente qui non c'è un grosso scostamento, insomma il trend purtroppo è sempre negativo però non cambia di molto.

Le entrate extra tributare. La prima voce di questo comparto, proventi servizi pubblici, comprende anche le entrate da sanzioni del codice della strada che ricordo brevemente che in fase di previsionale avevamo elevato l'importo di quanto già stanziato l'anno precedente, di € 140.000, proprio perché avevamo già settore di quello che poteva essere un grosso quantitativo di ruoli da emettere e mandare all'incasso ma quantificarli è stata davvero dura. Sono stati numeri che sono girati in lungo e in largo, effettivamente poi vi dirò quali sono questi numeri attualmente, che sono effettivamente quantificati perché consegnati tutti alla società che li sta già lavorando, in ogni caso come dicevo avevo prima accennato ad un introito minore di quanto ci aspettavamo. È vero, siamo partiti però subito con il lavoro di affidare l'incarico e di quantificare i ruoli, effettivamente siamo partiti solo ai primi di settembre perché, non da ultima la Prefettura che doveva rilasciare l'autorizzazione all'ufficiale giudiziario che poi di fatto è un ufficiale giudiziario che agisce per conto nostro, ci ha fatto partire in sostanza nel mese di settembre. C'è da dire che, e questo magari lo si vede meglio in questa slide, sullo stanziamento di 260.000 euro gli accertamenti sono stati 170.000 euro, ma è un valore prudenziale, in realtà sono molto di più gli accertamenti perché solo nel settembre abbiamo consegnato ruoli per 308.000 euro. Ovvio che il buonsenso vuole in questa fase delicata anche una minore imputazione. Ne abbiamo incassati 35.000 euro, è vero, questi da ottobre praticamente fino a dicembre però, se può consolare, da gennaio ad oggi sono già più di 40.000 euro, sempre a valere su quelli, e questo conforta il fatto che gli accantonamenti che noi abbiamo fatto sono effettivamente prudenziali; dopo lo vedremo. Le entrate di conto capitale; le entrate di conto capitale si sono sostanzialmente ridotte, gli oneri di urbanizzazione il trend oramai è abbastanza costante. Le alienazioni in previsione erano più alte, si sono ridotte per un mancato perfezionamento di una vendita di un terreno che è stato a questo punto ripresentato nella pianificazione del triennio, che di fatto ha anche d'altra parte impedito quello che era l'investimento per il quale era stato destinato che ovviamente era l'intervento sulla manutenzione stradale.

Qui c'è una rapida visione della spesa corrente che è sempre quella un po' più delicata, funzioni generali di amministrazione, nella voce 1 sono ricompresi gli stipendi di tutta la macchina amministrativa, gli oneri, il fondo di produttività, i costi di gestione e di servizio, le assicurazioni che sono circa € 40.000, le spese liti ed arbitraggi, perché ci sono e i vari acquisti dei singoli uffici.

La polizia locale la vedete come voce alla voce 3, sostanzialmente è una spesa in linea con quello che era stato lo stanziato. L'altra voce di spessore direi, è inutile andare a vedere gli altri, l'altra voce di spessore è la voce del territorio e ambiente con € 1.091.000. Consideriamo che il servizio idrico fognario qui pesa per € 597.000 e il costo smaltimento rifiuti per 436.000 euro.

Ovviamente il servizio idrico fognario è una spesa corrente in parte gestita anche con i residui.

Qui abbiamo fatto lo stesso raffronto però della spesa corrente suddividendola però per intervento, dove si vede il costo del personale, l'acquisto di beni di consumo, la prestazione di servizi fanno la parte più importante, diciamo che queste lasciano un po' un aspetto.

Ecco questa, giusto per dare un elemento figurativo delle tre voci sostanziali che compongono la spesa, che sono il sociale, quella in rosso vivo, con 581.000 euro; la funzione generale di amministrazione, quella che abbiamo appena detto, con 1.074.000 euro e 1.091.000 euro territorio e ambiente.

Questa è invece la spesa in conto capitale. Qui l'analisi della spesa di investimento si è ridotta di € 300.000 sullo stanziamento di competenza per mancati interventi di manutenzione straordinaria per le strade, per € 130.000 euro, era appunto quel mancato introito della vendita del terreno per le quali appunto l'entrata corrispondente non si è concretizzata nell'anno e poi abbiamo stralciato da quella voce che era importante, ma questo era un aspetto tecnico perché la rivedremo riproporre nel bilancio previsionale 2016, delle voci che erano coperte in realtà dal fondo pluriennale vincolato, cioè € 112.000 erano destinate all'acquisizione aree PEEP e 54.000 euro per acquisto aree PIP, quindi la grossa riduzione della spesa in questo caso la troviamo in quello. Funzioni istruzione pubblica, quei 389.000 euro sono i 349.000 euro della scuola, famosi, e 21.000 euro della scuola materna che li ritroviamo ancora in quanto impegnati.

A questo punto andiamo a vedere l'avanzo di amministrazione che rispetto all'avanzo di competenza è quello che da effettivamente il polso. Anche qui c'è una chiave di lettura che è influenzata dalla nuova normativa perché, in quello che vedete, partendo dal fondo di cassa al 1° gennaio, passando per riscossioni e pagamenti si arriva poi alla fine a determinare quello che è il fondo di cassa al 31 dicembre, a questo punto si applica la differenza dei saldi residui attivi e passivi e si ottiene appunto la differenza. Non è 156 la differenza solo tra le voci di residui attivi e passivi, a quel punto al risultato ottenuto quest'anno, come novità, si deve togliere ovviamente quella parte di entrata che riveniva dal fondo e quindi impegnava, era già impegnata e quindi abbiamo un avanzo di amministrazione effettivo di 205.599 euro che rispetto al 2014 sembra molto più basso, come pure nel 2013, ma in realtà il vero, l'avanzo, il risultato netto delle quote al fondo pluriennale vincolato era di 526.000 euro e quindi con un incremento di 520.000 euro. Questo è anche ribadito nella relazione del revisore dei conti dove parla di conciliazione dei risultati finanziari, dove appunto evidenzia al netto di quello che sono, scusate, al lordo di quello che sono le quote del fondo pluriennale vincolato e dà un avanzo di amministrazione al 31/12 di 526.979 euro. L'avanzo di amministrazione. Come vedete sotto abbiamo fatto la scelta, scelta, è un'imposizione dovuta ovviamente alla logica, l'avanzo di amministrazione può essere libero qualora non ci siano effettivamente delle criticità, criticità potenziali come in questo caso, che possano eventualmente fare, cautelativamente dire lo accantoniamo, non lo lasciamo libero perché qualora fosse libero potrebbe anche essere eventualmente utilizzato dall'ente in forme sempre più difficili da gestire però potrebbe essere utilizzato, è una risorsa.

Invece anche per quest'anno, dopo che l'anno scorso l'avanzo di bilancio era stato vincolato per le sanzioni appunto del codice della strada e per le vicende della AMSC, quest'anno abbiamo deciso, d'accordo con il revisore dei conti, di accantonare una quota importante di € 100.000 per il contenzioso legale, 83.000 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità che quest'anno è semplicemente un calcolo che viene operato su quelle che sono le spese, su quelli che sono gli incassi in contenzioso, sulla percentuale di incassi in contenzioso e viene quindi a determinare un impegno potenziale che viene semplicemente portato in detrazione dall'avanzo di bilancio. Vedremo che nel 2016 invece costituirà proprio una voce specifica di bilancio che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi è una transizione questa.

€ 100.000 per contenzioso legale, sono purtroppo, questa è una voce che ci avrebbe fatto piacere poter disporre di maggiori risorse libere da vincolo, qualora non avessimo già riscontrato ai primi giorni del nostro insediamento un preoccupante incremento di azioni legali e degli sviluppi di queste azioni legali, abbiamo avuto ufficiali giudiziari che arrivavano con i decreti ingiuntivi.

Ovviamente tutto trae origine in storia addirittura anche precedente alla precedente Amministrazione però purtroppo alla fine i conti si pagano e stanno arrivando. Siccome vedono l'ente potenzialmente parte che alla fine può soccombere ovviamente dobbiamo tener conto. Ve lo quantifico molto brevemente, sono oggi circa € 310.000 di cause, alcuni sono già proprio sono sentenze, altri sono decreti ingiuntivi ai quali abbiamo dato corso. Già nel 2016 abbiamo impegnato spese per € 115.000 a fronte di queste cause, impegnate vuol dire abbiamo raggiunto un accordo, abbiamo transato, abbiamo pagato e quindi anche per il 2016 partiamo già con un bel gap però questo è l'accantonamento. Qualora dovessero non verificarsi potremmo anche successivamente dire va bene, lo liberiamo. Avevamo oltre all'avanzo di bilancio di 205.000 euro, tolti 100.000 euro e tolti gli 83.000 del fondo crediti di dubbia esigibilità, ci rimanevano € 22.000 e abbiamo detto cosa facciamo con € 22.000? Lasciamoli vincolati

perché è meglio evitare di dover poi domani andare a cercare 20.000 euro da qualche parte perché probabilmente non abbiamo ancora la convinzione che sia finito questo baillar di carnevale soprattutto sulle cause legali. Finiamo con una slide un po' tecnica che però dà il senso degli equilibri di bilancio, quindi in sostanza quando l'equilibrio di bilancio, sia nella parte, quando l'equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale è positivo significa che c'è effettivamente un andamento, un trend sicuramente sano. Alla fine c'è un'analisi dell'indebitamento che è semplicemente la situazione di quelli che sono i debiti e i mutui che l'ente ha ed ha contratto in passato, con la sua evoluzione qui riportata dal 2013 al 2014 e 2015 dove si vede che, forti anche del fatto che purtroppo o no, nel 2015 quello che era il mutuo già pronto per l'intervento sulla scuola non è stato, non si è dato corso al mutuo se non pagando con spesa corrente solo la parcella dell'ingegnere ma effettivamente l'intervento con il ricorso al debito a lungo termine non è stato impegnato, c'è un trend effettivamente favorevole. Se vedete in fondo il debito medio per abitante scende e scende bene anche. Sotto c'è il riporto degli oneri finanziari che sostanzialmente confermano il trend positivo. Alla fine vediamo molto rapidamente la verifica del patto di stabilità che è la prova del nove in sostanza dell'Amministrazione per vedere se il bilancio ci sta oppure fa acqua. Ecco, ovviamente il patto di stabilità, non sto a dilungarmi sui meccanismi che l'hanno regolato fino a ieri perché dal 2016 non c'è più questo calcolo, ce ne sarà un altro altrettanto complesso ma, il saldo finanziario e quindi la differenza tra le entrate finali al netto delle esclusioni e le spese finali doveva dare un determinato importo e il nostro obiettivo era 237.000, l'obiettivo è stato raggiunto con una plusvalenza... L'obiettivo, scusate, era 237.000 euro, è stato raggiunto invece il saldo finanziario di 273.000 euro con una plusvalenza quindi di 36.000 euro. Qui ho riportato molto sinteticamente, solo per ricordare l'effetto della legge finanziaria 2016 che ha esentato, l'IMU sull'abitazione principale era già esente ad agosto quando abbiamo approvato il bilancio, la legge finanziaria ha di fatto invece per quest'anno aggiunto l'esenzione della TASI sull'abitazione principale e l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli; questa è già materia del bilancio previsionale, cioè introduce al bilancio previsionale e quindi vedremo che avrà un'influenza sul calcolo di quelle che sono le risorse in entrata per il triennio e in particolare per il 2016. Direi che a questo punto concluderei questa presentazione sul bilancio previsionale e poi lascio la parola agli Assessori per una breve relazione dando...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Sì, scusate, consuntivo. Non è facile vivere nel consuntivo e nel previsionale contestualmente, vi assicuro che...

Concludo dicendo che sostanzialmente quella che era la nostra linea di impostazione è stata raggiunta per quanto mi riguarda e sono stati rispettati quelli che erano i vincoli, ovviamente sapevamo che gli aspetti critici ci sono in quella che era la nostra sfida ad incassare ma, come vedete, il bilancio pareggia anche per una buona gestione di quelle che sono state effettivamente le spese, una attenta revisione delle spese che pur in presenza di minori entrate, e ricordo al netto della gestione dei residui, non è che abbiamo avuto solo poche entrate, anche delle spese state portate a residuo però effettivamente, come dimostrato dall'avanzo di bilancio che è in crescita, dal patto di stabilità rispettato con una plusvalenza e tutto sommato gli indici che sono positivi, io direi che abbiamo raggiunto quello che era l'obiettivo. Passo la parola agli Assessori.

BATTAGLIA - Gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti. Sono stati raggiunti abbondantemente gli obiettivi strategici; talvolta hanno comportato delle sfide nel modo innovativo di lavorare richiedendo di trovare soluzioni efficienti. Ciò ha portato ad un riconoscimento nazionale costruiamo il welfare di domani ma soprattutto la capacità di coinvolgere il territorio e gli altri enti è stata sicuramente premiante. La linea degli accreditamenti è passata a livello distrettuale e gli altri comuni si stanno adeguando alle nostre procedure. La spesa del sociale ha avuto una contrazione non incidendo sui servizi che si sono mantenuti e anzi ampliati. Ha avuto una contrazione non perché è stato diminuito qualche servizio ma perché sono stati modificati e trovate altre strade, altre alternative per dei casi sociali e che cambiando anche questo tipo di percorso oggi si trovano in una situazione molto più diciamo confortante per loro ed ha potuto risolvere davvero delle situazioni complicate. Numerosi sono stati i bandi vinti con la ricaduta sul territorio, uno di questi Revolution Road in collaborazione con il centro dell'impiego, Soggetti in movimento, Contrasto al gioco d'azzardo. A livello dell'anagrafe si è ottimizzata l'informatizzazione e sono aumentati i compiti, divorzi, anagrafi nazionali eccetera e il turnover dei lavoratori socialmente utili comporta un grande impegno nella formazione. Si è applicato anche puntualmente tutti i codici anticorruzione. Con il nuovo programma la cassa è aggiornata giornalmente. Nel sociale nel 2015 l'asilo nido, con una gestione privata, ha visto comunque un decremento di quella che è la frequenza dei bambini nel secondo trimestre nonostante lo sforzo fatto per aiutare le famiglie con un incentivo per aiutarli a pagare le rette a fronte del modello ISEE. I disabili e gli anziani frequentanti i centri diurni e le strutture residenziali si sono sempre

comunque garantite le compartecipazioni. Nel 2015 sono stati erogati più contributi per difficoltà abitative residenziali e si sono garantite le compartecipazioni con i vari enti. Dicevo che nel 2015 sono stati erogati più contributi per difficoltà abitative e lavorative specialmente in presenza di minori. È continuato lo sportello segretariato sociale malgrado le risorse umane siano diminuite.

Sono aumentate le collaborazioni con le associazioni territoriali anche per il banco alimentare perché diventano sempre di più le richieste e continua il progetto di assistenza domiciliare SAD.

SCANELLI - Buonasera. La scuola, la cultura, le politiche giovanili sono state gli elementi cardine della nostra Amministrazione fin dai primi giorni del suo insediamento. Si è operato continuando sulla strada già tracciata valorizzandone alcune parti e cercando di potenziarne altre.

Il consuntivo che andrò ad enunciare è in insieme infatti di attività pregresse e future al nostro insediamento.

Pubblica istruzione. Per quanto riguarda l'istituto comprensivo Toscanini si rileva il buon rapporto instaurato fin dai primi giorni con la dirigenza, i docenti, la segreteria nonché il comitato genitori, rapporto che si spera di rendere sempre più fattivo e proficuo. È continuato il recupero delle spese di segreteria scolastica. La componente genitoriale della scuola è stata supportata dagli uffici nei tempi previsti per la presentazione della dote scuola regionale, si sono poi erogati buoni libro comunali a studenti meritevoli.

Si è data piena attuazione al piano diritto allo studio con le attività laboratoriali connesse.

Si sono riscontrate comunque alcune difficoltà nella collaborazione con l'Istituto comprensivo in merito ad una puntuale rendicontazione con giustificativi di spesa. Si è immediatamente provveduto ad aumentare il contributo erogato a fronte della sopraggiunta richiesta di mediatori di lingua cinese.

Dal gennaio 2015 la scuola ha deciso di non erogare più il servizio pre e post scuola. Inizialmente l'ente si è sostituito con una gestione interna tramite individuazione di personale con i voucher INPS.

Da settembre si è provveduto ad incaricare una cooperativa per la gestione del servizio mettendolo a pagamento. È importante sottolineare che il servizio non è mai stato interrotto per l'utenza.

Per quanto riguarda il centro estivo si è provveduto ad erogare il contributo all'oratorio.

L'assistenza scolastica tramite soggetti accreditati può essere definita di buon livello; rispetto al 2014 sono state garantite più ore di assistenza anche nelle scuole secondarie di secondo grado in quanto la Provincia di Varese ha mantenuto la compartecipazione di spesa. Questo è stato l'unico incremento di spesa rilevante che si è avuto nel 2015. Si è provveduto inoltre a raccordare la figura educativa con interventi di assistenza domiciliare per i minori, quando attivato. Si è mantenuto lo sportello virtuale Informagiovani con informazioni e aggiornamenti mensili in merito a campi di volontariato giovanile. In merito al disagio giovanile la scelta dell'appalto che ha collegato i vari servizi si è dimostrato vincente: spazio giovani, tutoring, Consiglio comunale ragazzi, assistenza domiciliare minori, pre e post scuola. Il servizio tutoring contro la dispersione scolastica e riorientamento scolastico sta continuando con una percentuale di abbandono scolastico quasi nulla. Si è cercato di seguire con molta attenzione il percorso del Consiglio comunale dei ragazzi che nel 2015 ha visto l'elezione del nuovo Consiglio. Si è data vita alla consulta giovanile inizialmente molto in sordina ma poi dirompente e desiderosa di fare. Io sono sempre presente alle riunioni sia del direttivo e sia dell'assemblea; i ragazzi sembrano entusiasti di lavorare insieme agli altri coetanei per il bene di loro stessi per crescere in modo sano e positivo e nel contempo per compiere azioni volte al bene comune. Cultura; è proseguita con continuità nell'ambito degli stanziamenti di bilancio l'attività di programmazione delle manifestazioni nell'ambito del territorio comunale ed in collaborazione con le diverse associazioni in osso operanti. Sono state realizzate diverse manifestazioni, sia di carattere musicale, sia culturale, l'intero programma legato a Terra, Arte e Radici, la celebrazione della festa della memoria, uno spettacolo teatrale seguito da un dibattito (incomprensibile) in rosa 2015. Come gli anni scorsi è stata organizzata la celebrazione del 2 giugno con la distribuzione della Costituzione ai neo diciottenni casoratesi. Nel mese di marzo si è svolta la serata di premiazione del concorso letterario Bardi e Menestrelli 2014 che prevedeva la pubblicazione su apposita antologia in collaborazione con la casa editrice Lieto Colle. È stata gestita l'organizzazione dell'edizione 2015 del concorso letterario Bardi e Menestrelli che per la limitata partecipazione del livello degli elaborati presentati è terminata con la sospensione della serata di premiazione in programma per il 19 marzo 2016. Dai primi mesi dell'insediamento dell'Amministrazione, consapevole che l'anno 2016 sarebbe stato caratterizzato da molte attività volte alla buona riuscita del 10° decennale della festa di S. Tito, si è pensato di organizzare eventi che ci accompagneranno fino alla conclusione della festa stessa ed oltre. I vari eventi faranno parte di un filone denominato Incamminandoci verso S. Tito. Il primo evento culturale si è svolto nel mese di luglio ed è consistito nell'incontro con la scrittrice Anna Lina Molteni che ci ha presentato il suo libro, Hotel Brughiera. Durante la serata sono stati inoltre apprezzati i quadri inerenti il testo della scrittrice, del pittore

casorate Brandini. Per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stato organizzato uno spettacolo teatrale Angeli sulla tematica sempre più tragicamente di attualità dell'abuso sull'infanzia.

Biblioteca. Dal mese di settembre 2015 vi è stato un notevole incremento dell'orario di servizio della bibliotecaria; è infatti passata da 15 a 35 ore settimanali. Diretta conseguenza di tale scelta è stata sì una maggiore disponibilità per il servizio biblioteca, con l'effettuazione di laboratori per l'utenza in collaborazione con il sistema bibliotecario Panizzi, sia la prestazione di servizio anche presso altri settori dell'ente. Proseguono le attività di prestito e catalogazione del patrimonio librario, di collaborazione a livello didattico mediante le visite delle varie classi, dal nido alla secondaria di primo grado con l'organizzazione di varie attività riconducibili all'animazione e alla lettura.

Refezione scolastica. Vengono effettuati controlli delle varie attività quotidiane in collaborazione con la ditta appaltatrice. Continua l'attività costante di verifica delle posizioni di alcuni utenti che ha consentito una notevole diminuzione delle situazioni di morosità.

Memoria storica. Si è cambiato in alcune parti il regolamento, si è costituito un nuovo direttivo, si sono organizzati eventi inseriti nell'ambito della festa di S. Tito come l'organizzazione di una serata da parte dei ristoranti del nostro paese collegata ad un piatto storico di Casorate denominato il risotto del Cech.

Si sono organizzati percorsi storici all'interno del nostro paese condotti dal signor Rodoni.

Comitato gemellaggio. È stata istituita su base volontaria, come risulta al 12.04.2016, un comitato di gemellaggio avente come Presidente il signor Colamartino e Vicepresidente la signora Mariangela Magistrali. Durante il prossimo Consiglio comunale si nomineranno un rappresentante della maggioranza ed uno della minoranza che andranno a far parte del comitato stesso. L'attività del precedente comitato è stata molto viva e ricca di ottime iniziative volte all'apertura di Casorate verso nuove realtà internazionali.

Molti sono stati gli scambi culturali tra le due realtà, diventati occasione di formazione e scambio nonché di riflessione. Abbiamo accolto circa un mese fa un gruppo di studenti nelle nostre scuole provenienti dalla Francia; i nostri ragazzi ricambieranno la visita.

Per S. Tito riceveremo una delegazione di oltre 80 persone provenienti appunto dai paesini con i quali siamo gemellati, per diverse attività da svolgere in comune e per visitare la festa, unica nel suo genere e si invita pertanto la popolazione di Casorate a rendersi disponibile ad ospitare i visitatori francesi, questa è una nota che mi hanno chiesto e che vi espongo. Ho finito.

TOMASINI - *Buonasera. Edilizia privata e urbanistica. Per quanto riguarda l'anno 2015 si è portato a compimento l'iter di approvazione della variante al piano di governo del territorio, strumento fondamentale per la programmazione urbanistica attuale e futura del nostro comune. Si ricorda che la variante è stata adottata dalla precedente Amministrazione e portata in approvazione nel corso del nuovo mandato amministrativo; scelta di coerenza sia per condivisione di contenuti sia riguardo agli impegni presi nei confronti dei professionisti incaricati e nella gestione dell'iter stesso. Da una prima analisi di utilizzo dello strumento, oltre alla correzione di errori presenti nei vari documenti di piano, sia materiali che interpretativi, voglio ricordare che è praticamente impossibile eliminare discrepanze all'interno di uno strumento così complesso, si rileva che la variante da un certo punto di vista responsabilizza l'Amministrazione comunale degli ambiti in cui è stata apportata. Si tratta effettivamente di una variante puntuale su larga scala. Responsabilizza in quanto è stato introdotto in molte aree di trasformazione l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato, ambito già sviluppato nella sua casistica particolare e portato in votazione in Consiglio comunale. Tale strumento prevede una convenzione tra operatori e Amministrazione sulla base della quale c'è il presupposto della pubblica utilità. La speranza è che il superamento della crisi permetta agli operatori del settore di riprendere una certa attività edilizia, sperando di qualità, in particolare volta al recupero del patrimonio edilizio esistente. Al momento l'attività edilizia purtroppo è ai minimi termini, l'ammontare degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2015 ne è la dimostrazione; la cifra si attesta in circa € 100.000. Queste cifre ormai presenti da qualche anno stanno portando ad una nuova interpretazione dei bilanci comunali sulla base delle entrate provenienti dagli oneri di urbanizzazione stessi. Da qui si può fare un ragionamento sulle effettive cause della crisi. Forse soffriamo una politica edilizia particolarmente aggressiva dovuta ai comuni limitrofi? Questo è un ragionamento che si può lanciare al Consiglio comunale. Se da un lato gli ambiti dei grossi interventi sono fermi, dall'altro il numero delle piccole pratiche ha impegnato notevolmente gli uffici tecnici comunali.*

PERAZZOLO - *Buonasera. Lavori pubblici. L'anno 2015 è stato per noi il momento di subentro alla precedente Amministrazione e a seguito delle prime valutazioni sullo stato dei programmi sono stati rivisti quei punti che secondo noi presentavano delle difficoltà di realizzazione. Si è perciò deciso di mantenere l'impegno per*

l'assunzione di finanziamenti già in corso per l'esecuzione delle opere relative al consolidamento della scuola primaria, ripensando ad un intervento di messa in sicurezza dell'edificio che ha consentito nel fine di dicembre 2015 la rimozione dal lato ovest dell'ingabbiatura che da oltre un anno avvolgeva l'edificio scolastico. Sono state effettuate le opportune verifiche delle strutture esistenti al fine di realizzare i lavori necessari nei modi e nei tempi più idonei che possano evitare un inutile dispendio economico e causare il minor disagio possibile ad alunni e insegnanti che fruiscono della scuola. Nell'autunno dello scorso anno è iniziata la realizzazione della pavimentazione riguardante il crocevia di via Verbanò e via Torino con materiale lapideo a cura del soggetto privato quale opera da cedere all'ente come standard di qualità così come convenzionato. Dopodiché viste le scarse risorse di bilancio per il 2015 sono state eseguite solo alcune piccole ma indispensabili opere relative alla manutenzione del patrimonio comunale esistente come la manutenzione ordinaria del tessuto stradale, la sistemazione ordinaria della strada di accesso alla discarica comunale, la puntuale manutenzione della rete idrica con numerosi interventi di manutenzione e riparazione e la manutenzione dell'area cimiteriale e degli spazi limitrofi.

SINDACO - Interventi delle minoranze? Prego.

DE FELICE - Buonasera. Intanto ringrazio la Giunta, in particolare ovviamente l'Assessore al bilancio per la relazione svolta sul bilancio consuntivo sostanzialmente 2015 perché credo abbia dato sicuramente un quadro completo. Tuttavia però ritengo che ci sono dei passaggi che vadano quantomeno dal nostro punto di vista richiediamo qualche piccolo chiarimento. Io aprirei sulla dichiarazione dell'Assessore in cui ha definito quella che è stata la politica che ha guidato la gestione di questo bilancio, che ha visto appunto il passaggio fondamentale del bilancio di previsione che poi si è chiuso con il rendiconto e ho diciamo notato questi due concetti che mi sembrano un po' in effetti interessanti per dare dal mio punto di vista una chiave di lettura ai numeri che fanno parte del bilancio. Si è parlato di una politica, in senso lato, che riguardasse il taglio alla spesa, ha ben precisato l'Assessore, e il mantenimento dei servizi in generale e poi aggiunto giustamente alla persona. Diciamo che questo principio mi trova d'accordo in senso diciamo politico, dopodiché analizzando il bilancio, il consuntivo ovviamente, diciamo ci sono delle dinamiche che secondo me hanno un po', passatemi il termine, tradito questi due principi. Ovvero, parlando di servizi alla persona io ho visto una bella slide, se non ricordo male la 14, magari se potesse rimetterla la ringrazio, vado a memoria, la 14...

DEMOLLI - Questa?

DE FELICE - No, allora la 15...; no, giusto, la 14; grazie Assessore. In cui mi sembra un dato interessante vedere proprio sul discorso dei servizi come, diciamo rispetto al 2014 e ancora prima al 2013 effettivamente il livello non sia stato mantenuto come i due esercizi precedenti e quindi questo penso sia un punto su cui focalizzare, diciamo così, l'intervento relativamente al mantenimento dei servizi. Per cui ovviamente in un contesto che ben conosciamo di continua depressione delle finanze sia in termini di trasferimenti che poi di entrate proprie, diciamo questo credo che sia un elemento che possa comunque far riflettere perché diventa sempre più difficile mantenere un livello di prestazione dei servizi che sia adeguato ovviamente alle esigenze del territorio. Per cui su questo primo passaggio diciamo ho apprezzato questa slide perché ritengo che nella lettura del consuntivo che passa ovviamente da tutti i numeri che l'Assessore ha espresso però dobbiamo, diciamo, dare una chiave di lettura perché in fin dei conti dobbiamo capire se il bilancio del 2015 è stato un bilancio che ha raggiunto dei risultati positivi oppure diciamo che ha affrontato delle difficoltà e quindi credo che siano questi i punti da sviluppare. Io proseguendo l'analisi del bilancio consuntivo mi sono particolarmente interessato a soffermarmi sugli indicatori finanziari ed economici che sono quegli indicatori che si allontanano dal, diciamo così, dal numero in quanto tale però sono un'elaborazione, una chiave di lettura del numero stesso. Se andiamo a prendere l'allegato appunto al bilancio consuntivo devo dire che ho trovato alcuni indicatori, la maggior parte devo dire che hanno registrato uno scostamento negativo purtroppo rispetto all'anno 2014 e in questo caso c'è anche il 2013 e quindi si vede anche un trend purtroppo non così positivo. Per citarne alcuni, l'indebitamento locale pro capite ovvero quanto ogni singolo cittadino, tra virgolette, è indebitato o meno, dà riscontro di un aumento dell'indebitamento per ogni singolo cittadino. Si passa da 198 euro di indebitamento pro capite nel 2013 a 210 nel 2015 e quindi questo ovviamente è un dato che poi rinvia dalla lettura dei dati del consuntivo. Adesso ne cito alcuni però sarebbe bello anche vedere le dinamiche con cui...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Io ovviamente mi sono basato sui...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No, ci mancherebbe; al limite poi andando avanti poi dopo possiamo vedere tutto.

Quindi questo è un dato che mi sono sentito di sottolineare perché l'ho trovato nei documenti depositati che mi sono stati trasmessi.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Se vuole le faccio vedere il documento che ho in mano; io purtroppo mi posso basare sui numeri che mi sono stati trasmessi. Quindi questo è uno.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Chiarissimo, chiarissimo, non è problema. Dopodiché, ad esempio, la velocità della riscossione delle entrate proprie che sostanzialmente dà il polso di quanto è veloce l'ente nel riscuotere le entrate, anche qui vede una diminuzione più o meno nella velocità, quindi siamo diventati un po' più lenti di circa l'8%, si passa dal 2014... Però, scusate...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Si passa da un indice, perché questi sono tutti indici, di 67,52% e si scende sotto il 60% sostanzialmente, quindi l'ente è diventato un po' più lento a riscuotere le entrate.

Allo stesso modo, nella velocità di gestione delle spese, quindi quanto veloce è l'ente a pagare i fornitori sostanzialmente, anche qui siamo diventati più lenti nel senso che siamo passati da una velocità, tra virgolette, del 72%, ad una velocità del 60%, quindi anche in questo caso c'è una performance non positiva, scusate il gioco. Dopodiché anche altri indicatori come ad esempio il patrimonio pro capite, il patrimonio pro capite viene identificato in entrambi diciamo gli indicatori, c'è una diminuzione ed eventualmente questo sarebbe bello anche approfondirlo con l'Assessore per capire quali sono le dinamiche, immagino nello stato patrimoniale, che determinano questa riduzione sostanzialmente.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Come?

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Ok. Se posso proseguire, allora, un altro dato che invece sul mio diciamo file evidentemente sbagliato perché c'è un problema di formule, è la pressione tributaria perché vedo, io qui ho un valore completamente fuori, diciamo così, da quello che dovrebbe essere l'indicatore. Quindi eventualmente poi questo lo possiamo vedere anche con l'Assessore stesso. Poi altri due indici che ovviamente fanno parte dell'analisi del consuntivo sono l'incidenza dei residui attivi e l'incidenza dei residui passivi.

Entrambi gli indicatori sono peggiorati e quindi abbiamo, diciamo così, un + 0,5% di residui attivi e anche sui residui passivi abbiamo un aumento sostanzialmente del 12%. Per ritengo che questi siano, mi sarei aspettato che l'Assessore nella sua esposizione avesse anche introdotto questi indicatori che al di là del numero però ci aiutano un po' a capire anche l'evoluzione un po' della gestione di bilancio. Dopodiché un altro punto diciamo che mi ha colpito è stato il consueto documento di analisi dei parametri di deficitarietà strutturale e ho visto che sono tutti in linea tranne il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza quindi è evidente che si parla di 2015. In questo caso l'indicatore è negativo quindi è un parametro di ente deficitario perché supera il 42% rispetto agli accertamenti delle entrate del titolo primo e titolo terzo. Per cui questo credo che sia sicuramente un indicatore da tenere d'occhio nel senso che va sicuramente approfondito anche in termini di lettura del consuntivo. Dopodiché ho apprezzato, diciamo così, l'esposizione che ha toccato diverse partite, in primis la TARES, purtroppo ho visto anch'io il mancato incasso di 47.000 euro, questo purtroppo è un problema nel senso che in termini di entrata sono delle, diciamo così, storicamente delle entrate su cui all'interno del bilancio è bene contare, è bene che gli uffici ovviamente seguano con molta cura la gestione di queste entrate. Ho notato con, diciamo così, meno entusiasmo, tra virgolette, le entrate dalle sanzioni al codice della strada, prima di tutto perché ritengo che come minoranza già in termini di bilancio di previsione avevamo fatto presente in modo diciamo molto deciso, il fatto che diciamo la previsione che veniva fatta dei € 260.000 era assolutamente fuori da una dinamica ordinaria perché comunque sappiamo qual è il trend e infatti avevamo detto che le previsioni erano al di sopra, io in primis mi ero espresso in questo Consiglio, di circa € 90.000 ed effettivamente poi ho visto che l'economia è stata di € 89.000. Questo, voglio dire, voi ci avete esortato a fare il tifo, l'abbiamo in qualche modo anche sperato di poter ricevere queste entrate però, insomma, ci sembrava palese che in una situazione del genere, pur attivando una società che si occupasse della riscossione, quando arriviamo a consuntivo e abbiamo un incasso di € 35.000 su 170.000 euro secondo me c'è qualcosa che non funziona e che non è stato con la dovuta attenzione. Per cui capisco che ci si riporta dei residui per € 170.000, benissimo, però siccome il bilancio ovviamente dobbiamo anche vederlo in senso di copertura delle spese, questo ritengo sia stato un problema già in fase di previsione. Dopodiché anche sulle spese, guardando a pagina 57 del conto del bilancio si vede questo meno €

478.000 che, a fronte del fatto che quando avevamo proposto determinati tagli sulla spesa corrente ci era stato detto non si possono effettuare perché questi sono necessari per lo sviluppo della gestione, dopodiché se a consuntivo abbiamo uno stralcio sostanzialmente delle spese per € 478.000, ritengo che qualche valutazione in più si poteva già fare ai tempi. Dopodiché appunto mi ha colpito questo taglio diciamo così un po' su tutte le funzioni, in particolare la funzione numero 1 che è poi quella in cui bisogna sicuramente andare a controllare un po' più la spesa per € 213.000, mi ha colpito anche € 125.000 sul settore, sulla funzione 10, settore sociale, in particolare ho visto che ben € 86.000 per servizi di prevenzione e riabilitazione e quindi quello sarebbe anche interessante capire perché proprio quella cifra, perché insomma è anche consistente nell'economia del bilancio. Poi, diciamo così, lato spese, ho visto che c'è stato il mantenimento però, ecco, qui è una domanda che faccio in realtà perché prima l'Assessore ha detto che sostanzialmente il mutuo non è stato acceso rispetto ai lavori della scuola ma vorrei che approfondisse bene questo passaggio perché non l'ho capito. Da quello che mi risulta a consuntivo l'impegno è mantenuto di € 350.000. Dopodiché ho visto l'altra voce che avevo già segnalato in fase di previsione che si trova a pagina 63 del conto del bilancio, che fa riferimento a funzione 6, settore sportivo, investimenti, magari lì il Consigliere delegato può darmi qualche indicazione, sugli investimenti per l'acquisizione di beni immobili piscine comunali. L'avevo già...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - 3.000 e qualcosa.

DEMOLLI - Residuo vecchissimo, tutti gli anni lo dite, anche in...

DE FELICE - No, io sono Consigliere di minoranza dal 2015 e quindi...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Ok, siccome l'ho richiesto in fase di previsione e non mi aveva dato risposta ho voluto ricordare questo passaggio.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Ci mancherebbe, la ringrazio. Poi in conclusione, visto purtroppo le spese e quindi gli impegni saltati sulla funzione otto della viabilità per € 125.000, con un complessivo nel titolo secondo per € 320.000 come prima ha citato, quindi insomma ritengo che la valutazione complessiva sia alquanto negativa insomma, per la lettura dei numeri e degli indicatori soprattutto; grazie.

DEMOLLI - L'Assessore vorrebbe rispondere in merito al sociale, diamo la precedenza, visto che le aveva già in parte risposto prima, forse si era distratto.

BATTAGLIA - Le ridò la chiave di lettura. Una parte è, come voi dovreste ben saperlo, siccome l'asilo nido è stato privatizzato ma c'era ancora un dipendente che faceva capo e quindi una parte di questa cifra in diminuzione è anche perché questo personale non c'è più; primo. Secondo, ho spiegato prima che ci sono state delle situazioni e che il Consigliere Marson, che era Assessore ai servizi sociali dovrebbe ben conoscere queste realtà e quale costo comportava quella situazione per il bilancio comunale.

Si è trovata un'altra soluzione ma con questo si è trovata in modo molto ma molto più efficiente rispetto a quella che era in essere e che ha comportato un impegno di spesa molto minore ma che ha portato davvero una situazione di benessere in quel caso. Quindi, nel sociale, chi è stato per tanto tempo anche Assessore dovrebbe ben sapere che è altalenante quindi un bilancio di previsione fatto può essere che non basti così come può essere che sia eccedente. Ciò non toglie che non è stata lasciata nessuna richiesta senza un'adeguata risposta. Anzi, ci sono stati sfratti e sono stati puntualmente trovate delle situazioni per queste famiglie e quindi, voglio dire, qualsiasi situazione è stata portata a conoscenza dei servizi sociali è stata esaudita fino ad ora. Nel prosieguo si vedrà con il bilancio di bilancio di poter far fronte a tutte queste cose.

Ripeto, abbiamo anche vinto parecchi anni che ci dà anche la possibilità, per la casa e per il lavoro, di poter dare una mano. Per cui essendo stati anche voi per 10 anni queste cose dovreste conoscerle benissimo.

Sentir dire non ho capito la chiave di lettura mi sembra un po' riduttivo.

DE FELICE - C'è anche una variazione di assestamento, per questo dico, si poteva prevenire questo delta, solo per questo ho fatto l'osservazione.

Poi che ci siano delle variabilità e delle variabili all'interno della gestione del sociale assolutamente d'accordo con il suo discorso, per cui era solo una nota in termini proprio di gestione economica, tutto qua.

BATTAGLIA - Prendo atto.

DEMOLLI - Allora, l'ho premesso non discorso iniziale, partiamo dal generico taglio alla spesa che ha citato, ovviamente ho premesso che il bilancio ha visto minori entrate e minori spese.

Se poi questo lei lo vede come un elemento negativo, il previsionale si chiama previsionale proprio in funzione della necessità di coprire, di dare la giusta copertura a quello che si prevede essere una spesa.

Se poi questa spesa non si effettua e ovviamente anche l'entrata non si concretizza, l'importante è che il pareggio di bilancio che gli indici, il pareggio di competenza, l'avanzo di amministrazione e il patto di stabilità, a meno che questi siano dati che vengono dopo l'indice di indebitamento che peraltro le confermo essere in discesa. Io ripeto, non so che cosa abbia in stampa ma è già diverso dal mio quindi o è stato scaricato in tempi diversi, comunque rimanendo e andando per gradi alle sue domande, indebitamento locale pro capite, era la slide che abbiamo visto, quella che riepilogava, eccolo qua, queste cifre attenzione non le ho messe io, sono prese dalla relazione del revisore dei conti.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Sì, ripeto, debito medio per abitante, l'ho anche spiegato e motivato, cioè in presenza di una riduzione costante dell'indebitamento a lungo termine per effetto del pagamento dei mutui e in assenza di contrazione di nuovi debiti non può che scendere, tant'è che è passato da 362 euro a 310 euro, anche se c'è una sensibile riduzione della popolazione, 60 persone, questo non ci incide.*

Incide il passaggio da 2.086.000 a 170. Poi quello che ha visto negli indici, io le confesso che quegli indici non è che li guardi più di tanto, mi interessava ovviamente...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Sì, ognuno vede la parte... Mi interessava il pareggio di bilancio, che ovviamente c'è, mi interessava il rispetto del patto di stabilità, l'avanzo di bilancio e verificare anche che l'indice di indebitamento puntuale dai dati di bilancio ci sia. Io preferisco prendere la relazione del revisore come riferimento perché ovviamente è quella che poi lui certifica. Parlando sempre degli indici, perché aumentano, ecco, il fatto che aumentino così la negatività degli incassi, se vuole le dico che mettendo a ruolo € 300.000 è logico che io aumenti quella che è la necessità di incasso ed è naturale che...*

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Ho capito, ho capito, parliamo di quest'anno, il 2015, voglio dire, stiamo a vedere l'anno che abbiamo consuntivato. Nel 2015 si è presentato tanti elementi nuovi, non da meno il fondo pluriennale vincolato perché è ad esempio per i pagamenti si aumenta, aumentano la tempistica dei pagamenti, ce ne facciamo una ragione, l'importante è che non abbiamo i decreti ingiuntivi che vengono a sequestrarci le scrivanie come invece stava succedendo per altri pagamenti originati in un'altra gestione, per cui direi che li stiamo curando. Ecco poi lei ha raccomandato l'attenzione degli uffici anche al recupero delle tasse, della TARI; ovvio, se no non avremmo cominciato a lavorare il giorno dopo il nostro insediamento e non avremmo ovviamente realizzato che le metrature che c'erano state consegnate sono a dir poco, così, abbastanza, strizzano l'occhio al contribuente perché di fatto sembrerebbe che la TARI sia divisa su più metri quadri ma in realtà non è così. Quindi lo stiamo facendo e continueremo ad attenzionarlo.*

Il codice della strada, ci avevate avvertiti, è vero, € 90.000 è il mancato incasso, vi ho così anticipato che di quei € 90.000 in realtà 40.000 euro li abbiamo incassati a gennaio, però non sono certo i 90.000 euro ovviamente. C'è da dire che vi ho dato l'entità di quello che è l'accertato indicato, che è molto basso, perché se noi indichiamo € 170.000 ne abbiamo molti di più ma siamo ben consapevoli che ci sono delle difficoltà di incasso ma la tempistiche hanno giocato a nostro sfavore. Adesso abbiamo, e lo vedremo nel bilancio previsionale, abbiamo tutto pronto sul tavolo dell'azienda che farà l'incasso di questi crediti, anche in questa fase nella quale abbiamo cifre ben molto molto più importanti di quelle di cui abbiamo parlato, abbiamo iscritto a bilancio delle cifre tutto sommato contenute, prudenziali. Oltretutto il fondo accantonamento rischi, che l'anno scorso pesava per € 83.000, in realtà potremo già decurtarlo di € 40.000 perché se, ripeto, quelle che sono le sanzioni al codice della strada non incassate abbiamo appurato che sulle cifre messe all'incasso nel 2012 già € 40.000 in più sono entrati, potremo già toglierle.

Quindi la gestione del codice della strada è problematica però ripeto, il fatto che il suo riferimento, non sono state seguite nel modo corretto, io mi chiedo e prima che le prendessimo in mano noi come erano state seguite? Scusi, questo mi viene proprio spontaneo. Se non altro noi ci stiamo prendendo la briga di mandarle all'incasso. La scuola, io non ho detto che nel 2015 non c'è più il mutuo della scuola, nella voce c'è, è nel 2016 che ho detto vedrete che non lo trovate più ma semplicemente perché è già stata impegnata nel 2015 e nel 2016 è nei residui. Quindi forse o ho avuto io un lapsus e ho parlato di 2016 e 20105, però è lì il mutuo della scuola, non è va contratto nessun nuovo mutuo, a meno che le vicende non lo impongano.

Si può devolverlo, si può utilizzarlo, se servirà eventualmente un altro intervento vedremo di farlo ma il mutuo non è stato depennato, è riportato nel 2015. Ovviamente non essendosi concretizzato nel 2016 lo troveremo nei residui. Poi direi che per quanto riguarda il sociale le ha risposto l'Assessore.

Non le ho risposto sulla piscina comunale, almeno non a microfoni accesi. Le confermo che è un vecchio residuo, come tante altre piccole voci e proprio per la politica dei residui che deve essere assolutamente o imputato nell'esercizio anche 2017 e 2018 se è il caso, oppure deve essere spazzato via.

Ecco, dimenticavo un altro aspetto perché guardavo questa slide, mi ha chiesto e mi fatto presente che ci sono degli indici di peggioramento preoccupanti, li ha definiti, sull'andamento dei residui.

Allora, questi sono sempre dati presi dai rispettivi esercizi della relazione del revisore dei conti.

Ora, ovviamente il dato totale non è la somma del, è il dato finale dell'anno, quello che vede prima è l'andamento, la distribuzione, l'anzianità dei singoli residui. Ovvio che quest'anno ci sono, nel 2015 si sono originati 1.485.000 euro di residui attivi e 2.240.000 euro di residui passivi; cribbio, per forza, questa è la gestione. Guardate gli anni prima, gli anni prima sono in riduzione.

Ma se io ho chiuso il 2014 con residui passivi totale per 3.360.000 euro e chiudo il 2015 con 2.642.000 euro di residui che cosa vuol dire? Che sono in peggioramento l'indice dei residui?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - No, perché a questo punto vuol dire che proprio c'è un problema di comprensione di fondo; come pure i residui attivi. Ce l'ha confermato anche il revisore dei conti che il comportamento degli uffici è stato virtuoso. Sono stati scaricati molti più incassi, ecco perché ci avrebbe fatto anche comodo lasciare i residui aperti e incassare non a residuo ma abbiamo una ragioniera che è piuttosto fiscale sotto questo profilo, fa bene, ha tutto il nostro appoggio, preferiamo prenderci la briga di dire forse se non incassiamo non facciamo la spesa ma i residui vanno abbattuti. Perché il primo grosso riaccertamento che avete fatto voi, ed era una manovra nuova, ha fatto pulizia di circa € 470.000, guarda caso per analogia, sia in entrata che in uscita; questo è il risultato della gestione 2015. Non è un caso che i residui siamo scesi, è una scelta ed è un'attenzione nella gestione. Poi se lei dice che gli indici sono in discesa probabilmente lei ha un dato ma su che cosa faceva il raffronto non lo so, non so se c'è l'indice...

DE FELICE - Un indicatore che si chiama indici, incidenza residui attivi, incidenza residui passivi; se aumenta l'indice, tant'è c'è un documento che dice è maggiore del 42% e quindi è un elemento di deficitarietà, per me....

DEMOLLI - Non so, io dico che i residui vanno eliminati, partiamo nel 2014 e ne abbiamo 3.3 milioni attivi, nel 2015 ne abbiamo 2.799.000 euro, io non posso che dire bravi e andate avanti così. Ripeto, non sono il ragioniere del comune e me ne guarderei bene però ovviamente in queste cifre devo sapere cos'è stato fatto. Io posso che, non posso che ritenere l'azione più che positiva e anzi, andiamo avanti così.

DE FELICE - Giusto per chiudere il discorso residui, io prendo il dato che ho sulla base della documentazione che mi viene fornita; se la documentazione mi dice che l'incidenza dei residui passivi è aumentata del 12% io prendo il dato e chiedo all'amministratore come mai. Poi dopodiché lei dice dobbiamo pulire i residui; dipende, perché se lei pulisce i residui che non doveva pulire poi dopo ha dei problemi, quindi la gestione dei residui non è un dogma nel senso che vanno gestiti secondo le normative.

DEMOLLI - Cioè vuole dire che non gestiamo i residui secondo le normative e li gestiamo aumma aumma?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Cosa vuol dire? Un'affermazione del genere, se pulite i residui sbagliati, non stiamo facendo la pulizia del tartaro ad un bambino, i residui sono degli impegni di spesa che non si sono perfezionati nel corso dell'esercizio, vengono reimputati, qualora ci sia l'effettivo concretizzarsi definitivo della spesa con effettivamente il pagamento si possono estinguere per naturale corso di vita altrimenti vanno reimputati se si possono reimputare. Ma il legislatore dice non potete tenerveli a vita come è stato negli anni passati, questo per capire. Mi dica se è il concetto di residuo che ha anche lei.

Quindi quando io vedo un trend del genere... Poi, voglio dire, se c'è un indice che mi dice 42,3 37,8, io guardo questo e dico questa è la prova del nove. Poi, ripeto, possiamo anche continuare a dire che però non le piace questo bilancio, ci credo, però non trovo le negatività che ha detto lei.

DE FELICE - La negatività in questo caso è data dai numeri, non è un mio intervento che determina questo passaggio negativo perché se l'indicatore che è un rapporto tra il totale dei residui passivi fratto il totale degli impegni di competenza, percentuale, se questo peggiora è un dato di fatto.

Poi vogliamo stare qua a dire che non è vero che è peggiorato è un altro discorso.

GRASSO - Buonasera. Intanto mi associo ai ringraziamenti fatti dal collega De Felice prima per quello che, almeno io non sono un esperto di bilancio, ho cominciato a capirci qualcosa da quando sono in Amministrazione, anche se capisco poco devo dire, devo essere sincero.

Intanto comprendo, partirei dall'Assessore ai servizi sociali, comprendo la difficoltà, lo sappiamo, in 10 anni, ha ragione, lo sappiamo perfettamente quali sono le problematiche, forse sul nido probabilmente ci sono anche gli influssi ancora della crisi, magari qualche famiglia dove uno dei due coniugi ha perso il lavoro preferisce tenere a casa il bambino, insomma tutta una serie di conseguenze che determinano questo calo e però il merito va riconosciuto di avere mantenuto il servizio anche cercando di aiutare chi ha bisogno. Quindi, le faccio i nostri complimenti. Lo stesso per quanto riguarda l'Assessore alla cultura perché ho visto che l'attività culturale è molto varia e ampia. Per quanto riguarda la scuola la lascerei per ultima nel senso che ci sono un po' di cose che vorrei chiedere. Quello che mi lascia perplesso è il discorso TARI, TARI o TARES insomma. Quando voi dite metrature consegnate, vorrei sapere chi vi ha consegnato le metrature perché per noi sono sempre state depositate in comune, fatte dagli uffici e per sono lì; io non le ho mai fatte le metrature personalmente, non so se l'Assessore le ha prese una per una e le ha controllate.

Dai numeri che abbiamo scaricato risulterebbero, mi corregga se sbaglio, 50.500 metri quadri di utenze domestiche circa e 7.000 di utenze non domestiche; sono dati corretti? Lo dico per far comprendere bene anche alla gente che è qui in sala, 50.500 metri quadri sono 5.000 appartamenti da 100 metri, quindi questo è dato macroscopico che deve far riflettere, quindi qui c'è qualcosa non va, o è sbagliata questa rivelazione o non lo so. Anche perché il dato di partenza per determinare la TARI o per verificare la correttezza delle dichiarazioni perché la TARI si fa sulla base delle dichiarazioni di parte, quindi dei proprietari di appartamenti, il dato di base è la superficie catastale che è un dato certo e rilevabile immediatamente soprattutto dalle Amministrazioni comunali. Quindi cosa succede, che se la dichiarazione di un utente che ha un appartamento di 100 metri quadri catastali non dichiara almeno 80 metri quadri, cioè l'80% della superficie, è soggetto a verifica immediata. Quindi, ripeto, 7.000 metri quadri sono tanti anche questi di produttivi perché un capannone di mille metri si fa in fretta a trovarlo ma 50.500 metri quadri di superficie domestica in meno mi lasciano un po' perplesso insomma e quindi vorrei capire da dove vengono fuori, se ce lo spiegate magari. Poi per quanto riguarda invece il discorso dei costi, parlando con la ragioniera sembrerebbe che, io uso il condizionale perché non lo so, vorrei anche una risposta da voi che chiarisse questo punto, che ci siano delle spese consolidate, si parla di questo tipo di, inserite nel capitolo TARI. Con spese consolidate intenderei dire la partita, diciamo così, S. Tito, e questo mi pare che l'avesse già detto prima che però, probabilmente, non lo so, sembrerebbe che sia così, e poi il discorso dei due stradini, il costo dei due stradini in forza insomma alla nostra Amministrazione comunale. Quindi vorrei capire se queste informazioni sono corrette o meno. Vuole rispondere, vuole che mi fermo? Prego.

DEMOLLI - Allora, siccome questa sera non è in discussione il regolamento TARI, non ne abbiamo parlato approfonditamente, ne abbiamo parlato l'altra volta. I metri quadri sono calati, adesso magari rispondi tu, mi chiedeva invece per quanto riguarda le spese consolidate nella TARI. La TARI si compone, ma lo sapete benissimo, di due tariffe, il costo complessivo è dato dai costi fissi e dai costi variabili. I costi variabili sono sostanzialmente la pesatura del, del pescato stavo dicendo, del rifiuto, mentre invece i costi fissi sono quelli stabiliti dal contratto, rivisti per la spazzatura strade, pulitura caditoie, gestione personale della piattaforma, e questi sono fissi e io, ripeto, anch'io ho chiesto alla ragioniera per capire qual è la dinamica perché un conto è la variabilità della parte appunto legata ai rifiuti che viene comunicata e quindi viene ribaltata e costituisce quella parte non nota di partenza, ma la ragioniera stessa mi ha confermato che nella parte, quella che riguarda appunto la quota fissa, non è scolpita, se non per quanto riguarda l'impegno della controparte, del concessionario, e sono già caricati dei costi che sono costi dell'Amministrazione.

I famosi costi degli stradini, c'erano circa € 20.000 e sono sempre stati da tempo ma in realtà, mi dice anche la ragioniera, che il costo sarebbe anche di più da caricare. Quel famoso € 15.000 che io ho detto che è l'aumento della TARI relativamente a S. Tito, io l'ho detto forse così, cioè sperando che fosse compreso il senso di questa affermazione, è effettivamente una quota che noi abbiamo dovuto caricare e l'abbiamo caricata sulla quota lavoro degli stradini. Ma non perché faremo lavorare gli stradini nostri, ma perché non è una quota variabile e quindi assegnabile in rendicontazione all'impresa ma la conosciamo già, ci siamo fatti fare un preventivo per quelle che saranno le spazzature supplementari, il maggior carico di lavoro che poi eventualmente potrebbe anche essere minore, ma rientra in quei € 15.000 che abbiamo indicato.

E li abbiamo caricati, li ha caricati la ragioniera, ma come mi ha detto che è legittimo fare.

Cioè, in presenza di costi fissi legati alla raccolta dei rifiuti l'Amministrazione non è che li può pagare e poi caricarli ad esempio sul sociale, si devono imputare in quella voce e quindi siccome quella voce deve avere una copertura nelle utenze, cioè gli utenti devono coprire l'intero costo, si spalma sulla popolazione.

Poi rispondi magari tu per il discorso dei metri.

SINDACO - Consigliere Grasso, le do la risposta giusto perché è abbastanza fresca la discussione sulle tariffe che abbiamo approvato lo scorso bilancio, scusate lo scorso Consiglio, anche se mi ero ripromesso questa sera, data la corposità degli argomenti in discussione, di mantenere la discussione nei termini corretti. La sua domanda non è pertinente alla discussione specifica di questa sera, lei sta analizzando una tariffa che abbiamo già approvato la volta scorsa. Le do una risposta corretta perché forse lei se lo sarà dimenticato perché era da questa parte del banco ma siccome io ero di lì e questa contestazione gliel'ho fatta nell'ultimo bilancio vostro, quando ci fu, quando fu adottato il criterio di calcolo con la superficie catastale io feci notare che questo tipo di calcolo portava ad un errore di fondo, perché nella superficie catastale lei che è tecnico come me sa che sono ricomprese superfici che non sono assoggettabili ai fini TARI dal nostro regolamento, per cui portava già un errore di fondo. Dopodiché lo stesso dato metrico è stato fatto notare.

Io penso che se andiamo a prendere i verbali di Consiglio comunale 2014, probabilmente anche il Consigliere Taiano vi disse ma dove avete visto tutti questi metri in più?

Questo è un calcolo, ne lo sono chiesto anch'io e l'ho chiesto agli uffici, siamo nel mondo delle ipotesi perché a quanto pare nessuno ha dato questi dati ma questi dati ci sono.

La superficie catastale 2014 è aumentata di 80.000 metri quadri, dato oggettivo, è lì e l'avete applicato voi, noi l'abbiamo preso, visto che come diceva l'Assessore prima noi siamo entrati in carica a giugno, non abbiamo potuto verificare tutto, l'abbiamo dato per consolidato; c'erano 80.000 metri quadri in più.

Le posso dire quello dei 7.000, mi fa strano che non sappia da dove arrivano, il Consigliere De Felice dovrebbe ricordarselo perché i 7.000 metri quadri in più accertati, questi sul commerciale sono stati accertati da una società che avete incaricato voi, che oggi è fallita tra virgolette, che ha fatto un lavoro inutile perché la ragioniera mi ha detto io ho preso quel lavoro e l'ho messo nel cestino perché a fronte di un accertamento di metri quadri per questo tipo di attività, commerciali e industriali, non è mai stato fatto un contatto con l'utenza per la conferma che accettasse. Per cui quel lavoro è stato preso ed è costato qualche decina di migliaia di euro. Mi fa strano che lei mi venga a dire non so chi ha fatto questo lavoro, l'avete commissionato e pagato voi. Per cui mi dite non so; ma questo giusto per chiudere il discorso.

Ribadisco, questi dati li abbiamo presi dal vostro calcolo del vostro mandato.

L'hanno fatto gli uffici; signori, scusatemi, io è una riflessione politica che avrei voluto evitare ma ve la faccio, perché il Consigliere De Felice stranamente quando noi contestavamo queste cose la colpa era dei funzionari, adesso la colpa invece è dell'Amministrazione; ma guarda un po'.

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, lei tutte le osservazioni che ha fatto, quasi accusandoci di mala gestio, tutte quelle che ha fatto, gli indici, il bilancio non l'avete fatto correttamente, l'altro era colpa del, è venuto...

Va bene, mi sto facendo trascinare dalla foga, ho detto che non voglio entrare nella, Consigliere, non voglio entrare nella polemica, stiamo analizzando dei dati, dati tecnici, io ho dato una risposta al Consigliere Grasso, ribadisco, fermo restando che la discussione del bilancio non entra nel merito della composizione delle tariffe, l'abbiamo fatta l'altra volta per cui ho dato...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - L'ha chiesto e abbiamo dato una risposta. I dati sono questi; oggi questa cifra probabilmente è quella più congrua, perché è quella più congrua, stiamo andando avanti a verificarla.

Penso di avere risposto alla sua domanda.

GRASSO - Non so, lei mi dice che non c'entra, siccome questa cosa qua è inserita nel bilancio secondo me c'entra...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Esattamente, oltretutto. Poi mi dice che abbiamo scelto come Amministrazione di partire dalla superficie catastale, mica lo dico io, non lo dice nessuno, lo dice la legge, che in mancanza di dati certi si applica l'80% della superficie catastale. Se poi non è stata chiesta o non è stata fatta verifica presso gli utenti, non è che deve chiedere a me, a De Felice, a chi deve chiedere? Noi come indirizzo...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Non sto dicendo che è colpa vostra, non è che si deve sentire sempre il dito puntato contro, abbia pazienza, cosa facciamo, che ne andiamo via? Lo fate da soli? Abbia pazienza.

Possiamo dire se siamo d'accordo o non siamo d'accordo, questo è ammesso?

Una domanda la possiamo fare? Qua non va bene niente, accidenti, non lo so. Comunque mi sono solo permesso di dire che secondo me è un numero abnorme e quindi mi chiedevo di capire come mai, al di là della tariffa, a me non interessa la tariffa in sé, mi interessa capire come mai c'è questa differenza di 50.500 metri quadri sulle utenze domestiche; su quelle produttive, insomma... Poi se non sono stati fatti gli accertamenti non lo so per quale motivo però non è che sono io che vado in giro a portare le cartelle, non sono mai andato ma non ci andate nemmeno voi. Quindi, continuare ad insistere con questa ide, siete stati voi, siete stati voi non la capisco, francamente non la capisco, comunque va bene...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Arrivano da noi; comunque ripeto, il dato di partenza...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Il dato di partenza, se il regolamento è sbagliato correggetelo perché la legge dice che si fa così, non lo dico io, non lo dice lei, non lo dice nessuno, lo dice la legge e quindi non è che abbiamo deciso noi di fare in questa maniera, lo dice la legge. E la legge dice anche come si fa il calcolo della superficie catastale.

La norma non me la ricordo, se qualcuno vuol andare a vedere la trova tranquillamente, con internet si può trovare tutto. Poi, per quanto riguarda la scuola, il Consigliere Perazzolo ci ha spiegato insomma i lavori che sono stati fatti, ne siamo a conoscenza; dopo caso mai parleremo dei finanziamenti che sono stati concessi più che altro per sapere se ci sono ancora o non ci sono più. Volevo sapere i € 127.000, che erano a fondo perso, erano a tasso zero ma comunque consentivano quantomeno di liberare il patto di stabilità e destinare quelle risorse ad altre necessità dell'Amministrazione. Volevamo capire insomma quali sono le forme di movimento; forse questa è una domanda da fare dopo più che adesso. Quello che riguarda la scuola, in realtà, quello che ci interessa è capire lo stato dell'arte ad oggi, quindi come consuntivo lo stato dell'arte rispetto anche ai finanziamenti concessi, se vuole fare riferimento anche a quello statale di € 150.000 va bene.

SINDACO - Mi scusi Consigliere Grasso, le ho detto due secondi fa, non è oggetto di discussione.

Vuole sapere cos'è la scuola? Fa un'interrogazione e al prossimo Consiglio comunale le risponderemo.

Stiamo analizzando il bilancio, non stiamo analizzando lo specifico argomento.

GRASSO - Ma il Consigliere Perazzolo di cosa ha parlato?

SINDACO - Il Consigliere Perazzolo ha detto abbiamo fatto questi lavori, punto, è una relazione di quello che abbiamo fatto.

GRASSO - E io non posso fare una domanda?

SINDACO - Lei può fare una domanda. Le sto dicendo se la sua domanda...

GRASSO - Se la posso fare...

SINDACO - La sua domanda non è pertinente, non è pertinente all'argomento in discussione, stiamo discutendo il bilancio, non stiamo discutendo i lavori della scuola.

GRASSO - E la scuola dov'è, mi scusi?

SINDACO - Non c'entra niente.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Non capisco, glielo dica al Sindaco.

SINDACO - Signori, ribadisco, stiamo discutendo di numeri e non di interventi, voglio sapere che fine hanno fatto; stiamo discutendo di numeri.

GRASSO - Non lo so, mi dica lei quello che posso chiedere.

La prossima volta mi fornisca lei la lista delle domande che così sono sicuro che sono pertinenti.

SINDACO - Consigliere, fa una interrogazione e al prossimo Consiglio le risponderemo su questa cosa; oggi stiamo discutendo di bilancio.

GRASSO - Se il Consigliere Perazzolo mi vuole rispondere lo ringrazio, diversamente accetto lo stesso, grazie.

DEMOLLI - Io credo di avere detto più di una volta, premesso, ripeto, la scuola non è ovviamente argomento in questo momento l'evoluzione, ma sappiamo benissimo che cosa è successo.

Il discorso dei € 127.000 è chiaro non ci sono più, avrebbero...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Non ci sono, ovviamente non si è concretizzato, non ne abbiamo potuto beneficiare.

Perderemo evidentemente, qualora dovessimo fare un ulteriore finanziamento, interessi su quell'importo.

Lo svincolo del patto di stabilità, non so, perché alla luce di quello che adesso dice la competenza finanziaria noi potremmo avere in teoria un margine per fare finanziamenti pagando interessi su questi finanziamenti fino a € 200.000, però in realtà basta iscrivere un mutuo di € 400.000 e non rispettiamo il pareggio finanziario, quindi quello lo dovremo vedere.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Escluso per il 2015. Per il 2016...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Ok, noi abbiamo accantonato l'avanzo di bilancio anche per questi, abbiamo l'avanzo di bilancio completamente accantonato.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Ok, se volete la conferma i 127.000 euro è chiaro che non ci sono più.*

I € 350.000 è una spesa impegnata, c'è, ovviamente è stata portata nei residui 2016; ditemi se vi annoio visto che sto rispondendo. Poi, oltre i € 127.000 i 350.000 euro mi pare che per la scuola non ci sia altro.

L'inciso era che qualora dovessimo appunto, ovviamente sono residui al netto di quello che è stato pagato dal professionista perché quello abbiamo dovuto liquidarlo, se e qualora dovesse evolvere il progetto e quindi avere la configurazione e la connotazione di una variante, di una variante oppure di un nuovo progetto all'interno di quelli che erano i limiti imposti dal progetto iniziale o, nel caso dovesse essere un progetto completamente nuovo bisognerà fare ricorso ad un nuovo indebitamento, ma il mutuo non era stato già concesso e quindi stiamo pagando gli interessi in attesa di; è rimasto.

Cioè la situazione fotografata è lì, nessuno ha depennato la scuola dal bilancio, questo per pagare ...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Ma se non l'abbiamo erogato stiamo pagando...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Su € 350.000? Siamo certi? Andiamo a vederlo.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Comunque se la spesa è stata impegnata il lavoro dobbiamo farlo, dovremo farlo.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Ok, certo, ritorniamo al bilancio per favore perché se no qui si innesca la polemica sulla scuola. Il bilancio vi dico che nel 2015 c'è la voce, nel 2016 è a residui, punto, questo è parlare di bilancio.*

Vi ho anche detto quale potrebbe essere l'evoluzione, però andare oltre mi sembra persecuzione.

GRASSO - *La ringrazio perché era la domanda, la risposta che avrei voluto avere era questa; la ringrazio.*

SINDACO - *Ci sono altri interventi?*

MARSON - *Buonasera. Per quanto riguarda i famosi cosa avete fatto per quanto riguarda le famose multe, scatoloni volanti e tutto, quello scatolone nasce da quando? Sono multe impagate dal 2009 che erano ancora in carico alla vecchia società che era ancora la Maggioli. Quando ci siamo, da una serie di verifiche si era visto che in pratica non stavano facendo questo tipo di recupero, era tutto molto fumoso e via.*

Allora si era deciso che con la nuova società partivano a fare tutti questi recuperi; da lì nasce il 2009.

Poi l'ultimo anno c'è stato tutto il problema con l'ufficio, carenza di personale e via, alla fine mancando la responsabile che non certificava determinate questioni è rimasto lì questo famoso scatolone; questa è stata la genesi di tutto quel problema che si è creato, e siamo riusciti ad arrivare fino al 2009 perché siamo partiti a fare tutta una serie di verifiche che altrimenti andavano via anche quelle. Quello che era di competenza dell'Amministrazione della parte politica è sempre stata attenta e ha sempre fatto i solleciti come sono agli atti, dopodiché sono intervenute altre cause che è rimasta lì e sono arrivati gli effetti.

Buona fortuna, ben venga che è stata incassata almeno una parte di questi soldi.

Questo per chiarire un po' quello che è successo perché sembra sempre ogni volta voi non avete fatto niente.

No, i tempi dell'Amministrazione, state cominciando a rendervene anche conto voi, non sono tempi come nel settore privato, sono lunghi, ogni cosa va sempre in là, non si capisce mai perché comunque ci sono altri tempi, viaggia una marea di carta da tante volte uno fa fatica a capire perché c'è tutta questa carta, però così deve essere fatto e se non lo fai è peggio. Quindi questi sono i tempi e queste sono le varie modalità che ci sono all'interno della pubblica Amministrazione. Finché sarà così non si potrà fare diversamente.

Per quanto riguarda il sociale, sì, la parte variabile c'è sempre e va bene, va detto che era il primo anno che eravate, il primo anno, il primo bilancio che avete fatto, un margine in più è giusto anche che ve lo prendete, però quando ci sono forti discrepanze tra uscite, tra quello che è stata la spesa effettiva a consuntivo e quanto era stato

preventivato all'inizio una maggiore valutazione va fatta. Questo dovete farlo all'interno dell'ufficio per forza voi perché dovete valutare se era stato eccessivo l'accantonamento o meno però sono cose che dovete vedere all'interno dell'ufficio perché capisco benissimo che è molto difficile fare una previsione spaccata al centesimo sul bilancio perché basta che arriva il minore di turno e salta tutta la baracca, quindi va bene, ci può stare questo. Quindi, questo per quanto riguarda le due cose specifiche che erano venute fuori prima. Per il resto concordo con quanto hanno detto i miei prima.

DEMOLLI - *Volevo solo dare una precisazione. Il Consigliere Marson ha detto che giustamente gli scatoloni riguardavano il 2009, loro si sono, e ci credo, attivati sotto il profilo di Amministrazione per far sì che si incassassero. Comunque negli scatoloni c'era il 2009, 2010 e 2011 ed erano ruoli per 308.000 euro.*

Q - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DEMOLLI - *Sì, ho detto negli scatoloni c'era il 2009, c'erano anche quelli, ma il problema era che c'era fino al 2014, e parliamo di 1 milione e mezzo sostanzialmente. Però, ripeto, accetto il discorso, noi abbiamo sempre spinto per un controllo sugli uffici perché si attivassero, ci sta, altrimenti non aveste fatto correttamente il vostro lavoro. I numeri però sono importanti e pesanti quindi l'attenzione c'è stata, ora ripeto, forse ne serviva un po' più lì che non sugli indici in questo caso. Però, l'altro aspetto che ha citato del bilancio per quanto riguarda il sociale, i casi sono due, se nel sociale ci sono state minori spese rispetto a quanto stanziato o si è lasciato qualche anziano per strada e non gli si è pagata la retta o qualche minore senza, oppure forse effettivamente da una parte era stato fatto uno stanziamento, che lo stanziamento ricordo viene fatto di concerto con l'ufficio che è competente, e si fa sulla previsione di quello che probabilmente è stato l'anno precedente. Poi, come ha detto giustamente lei, c'è una tale variabilità nel sociale che può essere che ti arrivano due minori che costano € 40.000 l'uno, con tutto il rispetto, magari qualche persona che è in degenza viene a mancare, la variabilità è quella. Vedere una criticità in un intervento, e anche tra l'altro anche una capacità di gestire bene i costi perché tutti gli uffici e tutti gli Assessori, pur non facendo mancare nulla rispetto a quello che era il programma ma sono, in primis da me ma ognuno nel suo ufficio sta facendo proprio un'attenzione spasmodica alla spesa, ma perché la spesa va fatta ma va fatta razionalizzandola al massimo. Facciamo economia sulle fotocopie, questo, per dirvi, tutti; questo era solo per una precisazione, non è che si prende solo il numero.*

Voi avete un po' questa abitudine ad avere così, diciamo, una visione globale a comando quando serve e il numero preciso quando serve; cioè oggi 2 + 2 fa 3, domani fa 5; no, di solito fa 4, solo per questo. Grazie.

SINDACO - *Ci sono altri interventi? Prima di passare ai voti vorrei fare però una brevissima nota politica perché, e poi mettiamo ai voti il bilancio consuntivo, perché io mi accaloro perché l'analisi politica trovo ingeneroso e soprattutto strumentale l'attacco che viene sempre fatto in questa fase.*

Signori, vi ricordo che noi sono stati eletti al 1 giugno, esperienza amministrativa zero, di governo, con un bilancio sostanzialmente nelle linee macro già tracciate. Abbiamo dovuto prendere quello che c'era e fare di necessità virtù. Oggi ci vengono contestate tante cose che non sono frutto di nostre scelte specifiche ma è quello che ci siamo trovati e siccome c'eravate voi a governare non posso nient'altro che dire che sono frutto delle vostre scelte, il termine bilancio consuntivo. Dopodiché certo che potremmo anche aver fatto degli errori e potremmo aver fatto delle imprecisioni, io credo che una Amministrazione che si trova a fare il bilancio in poco più di un mese gli si debbano essere concessi. Io ho visto, e adesso andremo a vedere nello specifico, il lavoro che è stato fatto dall'Assessore al bilancio e dagli uffici per fare questo bilancio di previsione perché tra virgolette nel frattempo è cambiata anche tutta la norma. Io vi dico, quattro mesi e più di lavoro intenso, giornaliero, ore ore e ore di lavoro. Per cui andare adesso a fare le pulci su un bilancio che è stato fatto, ribadisco, con zero esperienza, in poco più di un mese, se non altro è almeno ingeneroso. È questo che mi fa arrabbiare. Per il resto io, Consigliere Grasso lei lo sa, anzi se c'è un Consigliere con cui ho avuto un rapporto sempre disteso è stato proprio con lei, mi dispiace averla ripresa così però veramente le mie scuse in questi termini, la mia precisazione era quella che ha fatto l'Assessore: se parliamo di cifre sì, su tutto il resto potete tranquillamente fare tutte le azioni che volete, interrogazioni, mozioni e quello che volete, il prossimo Consiglio potete fare una relazione precisa su quello che è lo stato avanzamento dei lavori, su cosa abbiamo fatto e su cosa abbiamo intenzione di fare, entrando nello specifico. Parlando di numeri è corretta la risposta che le ha dato l'Assessore. Questa era la nota politica che mi sentivo di fare sul bilancio consuntivo.

Metto ai voti l'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Passiamo al punto due del Consiglio comunale.

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco C., De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1 - di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, comprendente il Conto del Bilancio ex D.Lgs. 77/95 (all. A) e quello armonizzato ex D. Lgs. 118/2011 a fini conoscitivi, dell'Ente Comune di Casorate Sempione per l'esercizio 2015, che chiude con le seguenti risultanze :

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			413.398,30
RISCOSSIONI	1.021.639,55	2.659.589,12	3.681.228,67
PAGAMENTI	1.043.844,37	2.680.168,55	3.724.012,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			370.614,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			370.614,05
RESIDUI ATTIVI	1.313.315,59	1.485.729,90	2.799.045,49
RESIDUI PASSIVI	401.809,84	2.240.870,49	2.642.680,33
<i>Differenza</i>			156.365,16
<i>FPV per spese correnti</i>			33.255,28
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			288.124,39
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			205.599,54

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2015 83.328,17

Parte vincolata 122.271,37

2 - di approvare, altresì, il conto del patrimonio, per la cui redazione si è tenuto conto delle risultanze degli inventari e successivi aggiornamenti, che presenta una variazione totale del patrimonio netto rispetto al 01/01/2015 di - €. 394.523,80 ed il conto economico che presenta un risultato economico di - €. 394.523,80 (come da prospetti 1 e 2 allegati alla presente sub. B) e C));

3 - di dare atto che non risultano debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2014;

4 - prendere atto della relazione resa dall'Organo di Revisione contabile in premessa richiamata; (all. G)

5 - dare atto:

- che l'Ente sulla base del prospetto allegato, inerente i parametri di cui al D.M. del 18.02.2013 non risulta essere in situazione di squilibrio economico, né strutturalmente deficitario; (all. E)
- che l'Ente ha provveduto alla redazione delle tabelle dei parametri gestionali; (all. F)
- che il comune di Casorate Sempione ha rispettato gli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità per l'anno 2015, come da documentazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, agli atti d'ufficio;

6 - di dichiarare, con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco C., De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 11/05/2016

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2015

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto ROBERTA FERRARI

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa IMPARATO CARMELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

☒ [X] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

☐ [] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa IMPARATO CARMELA